

Elia e la spada a doppio taglio

*P*assando dal Vecchio al Nuovo Testamento, entrando nella legge dell'Amore, Elia s'accorge che la spada che brandisce non ha più il taglio contro gli altri.

“Andrea, tutti dicono che fai mille cose e – grazie a Dio – tutte belle”. Questa è l'espressione che il mio superiore mi ha rivolto per prepararmi ad obbedirgli.

Ma quello che poi ha aggiunto mi ha dato il “la” per cominciare ad “obbedire a Dio”. Mi voleva indicare la strada inversa, quella che si vive entrando in convento: la conversione.

“Andrea, Dio non vuole le tue belle cose, non vuole i tuoi doni, non vuole le tue opere, tutto il bene che tu fai, ma ‘vuole te’”.

È stata la volta buona in cui mi sono messo letteralmente in mano sua, cosciente di non poter far nulla senza di Lui e che io non sono definibile per il male che commetto o per il bene che riesco a fare. La mia definizione ormai la trovo nell'amore immenso con cui mi ama. “Tu sei l'amato”.

Non ci è voluto tanto per riuscire a pensare così anche di ogni mio fratello.

Grazie a questa certezza e ricchezza che rende prezioso “ogni figlio di Dio”, ho rimesso la mia spada nel fodero: “Simone, non giudicare, non tagliare l’orecchio di chi mi perseguita, ama ogni nemico”.

Questo amore ha convertito te colpendo al cuore il tuo egoismo e converte ogni prossimo iniettando nel suo cuore il sangue del Padre mio.